

***Fagus sylvatica* (Faggio)**

Altezza: 21.8 m

Portamento: chioma conica e globosa, con tendenza ad espandersi nelle piante adulte; vegetazione folta e densa.

Fusto: la circonferenza è di 404 cm, la corteccia è liscia negli esemplari adulti, scanalata o leggermente squamosa in quelli giovani.

Foglie: hanno forma ovale-ellittica, i margini sono lievemente dentati e gli apici leggermente appuntiti. Il colore delle foglie è generalmente verde scuro, anche se ci sono varietà che assumono sfumature rossastre.

Fiori: sono di colore verde pallido, possono avere forma sferica o si trovano a coppie all'interno di una sorta di cupola.

Frutto: compaiono dopo la fioritura, a coppie, nelle stesse cupole lasciate libere dalla caduta dei fiori. Si tratta di noci triangolari chiamate faggiole che durante il periodo della maturazione sono avvolte, da un involucro cosparso di aculei non pungenti ma velenosi.

Curiosità: è una specie tipicamente montana che ama le stazioni più fresche e umide. Pur non essendo una specie

molto longeva, può vivere anche 200 anni. Sopporta bene le potature e può essere usato per siepi da giardino e gallerie di verzura allo stesso modo del carpino. Il legno del faggio è ideale per i mobili: ha grana fine, è duro, compatto, di un bel colore roseo. L'uso del legno di faggio per la produzione di recipienti domestici, come cucchiai, rastrelli, mangiatoie è ricordato da Virgilio nelle Egloghe. Storicamente è uno degli alberi usati per la costruzione delle navi dalla Repubblica Veneta.

Distribuzione: diffuso allo stato selvatico in tutta Europa. In Italia vegeta nei boschi fino ai 1000 metri di quota, soprattutto in quelli delle Alpi e degli Appennini.

